

Stradine per le calette poco curate

Le lamentele dei turisti: sono sporche e manca anche la segnaletica

PONZA

Alcuni turisti lamentano alcuni disservizi sull'isola di Ponza. Partono dalle discese al mare sporche inefficienti e caotiche, passando agli autobus obsoleti.

Per esempio a Cala dell'Acqua lamentano una montagna di polvere per arrivare a Forte Papa, dove la strada è impervia e trascurata, ci sono delle barche abbandonate «epure di turisti in visita ce ne vanno



Il cavaliere **Mario Fagnoli**

tanti! Ci sono montagne di caolino ammucchiate con conseguenze sanitarie deleterie». Anche Cala Fonte dicono che non sia ben raggiungibile e lamentano anche della segnaletica scarsa e del fatto che Cala d'Inferno e Chiaia di Luna siano chiuse da anni. Insomma non vengono risparmiate anche Cala Cecata, Cala Covone e Cala Gaetano poco indicate dalla segnaletica sia terrestre che marina. Ma le lamentele arrivano anche dagli anziani che non possono andare in farmacia a spedire ricette per il divieto di accesso, sono costretti a fermare la macchina a 2 chilometri dal centro. Inoltre, sia residenti che turisti lamentano la mancanza di un bancomat alle Fornate e

sono costretti ad andare al porto, nel centro dell'isola. Non vengono risparmiati neanche i trasporti pubblici che congestionano il traffico nella frazione di Le Fornate, dove alcuni ritengono che un semaforo potrebbe alleggerire i disagi. «Spesso assistiamo all'arrivo di 203 pullman che congelano il traffico e creano caos». ●

Oltre alla montagna di caolino, dovuta allo sterrato, lungo il percorso si incontrano barche abbandonate da anni